

Mercoledì 4 dicembre 2024 – ore 19:20

Ramelli. La Russa: non esiste un caso simile di violenza di destra

(DIRE) Roma, 4 dic. - "Quando non pronuncio la parola antifascista è perché io non voglio essere accomunato a chi in quegli anni andò a colpire un ragazzo sotto casa, all'antifascismo militante di quegli anni". Lo dice il presidente del Senato Ignazio La Russa, intervenuto alla presentazione del libro 'Sergio Ramelli, una storia che fa ancora paura' alla Camera. Ramelli, militante del Fronte della gioventù, fu ucciso diciannovenne a Milano nel 1975. "C'è un solo caso, uno, di violenze attribuite alla destra, di uno preso sotto casa con quelle modalità? Io non lo conosco- insiste La Russa- non mi dite che questi cattivissimi di destra non avrebbero potuto rendere pan per focaccia. Ma non appartiene alla cultura né all'ideologia di destra andare sotto casa di un ragazzo e colpire una persona in questa maniera". Se per Paola Frassinetti, sottosegretaria all'Istruzione, "è una grande emozione parlare di Sergio alla Camera", per il neo capogruppo alla Camera di FdI, Galeazzo Bignami, "quello che è accaduto a Sergio poteva accadere a ognuno di noi. Lui non recedette e continuò a esprimere le proprie idee. Questa comunità ha un onere nel portare avanti il suo ricordo". La Russa ne fa un simbolo: "Sergio ha avuto per noi un'influenza incredibile, ci ha fatto conservare la voglia, la necessità di proseguire il suo e il nostro impegno. Non ci sentivamo eroi. Ma se lui era morto, potevamo noi deflettere in vita? È stato per tutti noi un punto di riferimento ineguagliabile. Sergio deve vivere nel ricordo di tutti gli italiani, doveva essere un monito contro la violenza politica".(SEGUE)

(Anb/ Dire) 19:20 04-12-24 NNNN